



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO** il Decreto Interministeriale in data 25 ottobre 2000 che all'articolo 4 istituisce, "nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Servizio Analisi Criminale, a composizione interforze, con il compito di curare l'analisi di livello strategico sulle dinamiche dei fenomeni criminali e sulla contrapposta azione di contrasto, anche attraverso l'analisi dei relativi dati statistici, nonché progetti integrati interforze e, per tali fini, si correla con le competenti strutture del Dipartimento di P.S., del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e del Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza e partecipa, nelle materie di interesse, alle attività di studio e ricerca condotte da Enti esterni avvalendosi, ove occorra, per gli opportuni approfondimenti, di specifici raccordi con strutture pubbliche, università, centri di ricerca ed organismi di studio";
- VISTO** lo Statuto 2020 dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) associazione volontaria di banche e di soggetti giuridici elencati all'articolo 3 dello stesso, senza finalità di lucro, che svolge le proprie attività ai sensi dello Statuto e, per quanto in esso non previsto, secondo le norme contenute nella Costituzione della Repubblica e negli articoli 36 e seguenti del codice civile, che all'articolo 2 recita che per il perseguimento dei suoi scopi l'Associazione collabora con amministrazioni ed istituzioni pubbliche, con organizzazioni economiche e sociali, con enti e associazioni alla soluzione delle questioni che interessano il settore creditizio e finanziario, nonché di problemi di più generale interesse per l'Italia e per l'Unione Europea;
- VISTO** il rinnovo in data 7 luglio 2020 del protocollo d'intesa, di seguito denominato *Protocollo*, tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), finalizzato a proseguire il rapporto di collaborazione per l'acquisizione e lo scambio di dati attinenti ai reati predatori e di truffa in danno delle banche e di altri operatori e/o soggetti economici rappresentati nell'ambito di OSSIF, il Centro di Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticrimine;
- VISTO** l'art. 1 del *Protocollo* che estende lo scambio e l'analisi di dati attinenti ai reati predatori anche ad altri operatori e/o soggetti economici rappresentati nell'ambito di OSSIF, anche al fine di ottimizzare le misure di prevenzione e di sicurezza passiva;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VISTO l'art. 2 del *Protocollo* che prevede l'istituzione di un "Comitato Tecnico Permanente" sulla criminalità predatoria, per il monitoraggio dei fenomeni delittuosi in trattazione, l'elaborazione di strategie di prevenzione e contrasto, la valorizzazione di *best practices* e l'analisi di dati non coperti da specifici obblighi di riservatezza, a livello nazionale e territoriale, con particolare riferimento ai delitti in specie commessi in danno delle banche e dei soggetti/operatori economici rappresentati nell'ambito di OSSIF;

VISTO l'art. 3 del *Protocollo* che prevede che il Comitato Tecnico Permanente sulla criminalità predatoria sia composto da rappresentanti del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dell'Associazione Bancaria Italiana, degli Organismi facenti parte del Gruppo di Studio Tecnico dell'ABI per la Sicurezza;

VISTO l'art. 6 del *Protocollo* che prevede lo scopo di finalizzare la collaborazione tra le parti allo scambio di conoscenze, valutazioni ed approfondimenti, con riferimento alla funzione strategica rivestita dai settori economici rappresentati da ABI/OSSIF nella fase della ripresa economica conseguente alla crisi pandemica, in chiave di analisi e di prevenzione del rischio di infiltrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata;

CONSIDERATO che il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale collabora ai lavori dell'Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria, istituito presso l'OSSIF con l'obiettivo di raffrontare le problematiche di sicurezza del mondo bancario e degli altri settori esposti alla criminalità;

CONSTATATO che l'Osservatorio Intersettoriale sulla Criminalità predatoria ha il compito di monitorare l'evoluzione dei fenomeni criminali e condividere informazioni, strategie e "*best practices*" per la prevenzione nei settori più esposti, unitamente alle associazioni di categoria (Assovalori, Federdistribuzione, Federazione Italiana Tabaccai, Confcommercio-Imprese per l'Italia, Poste Italiane, Federfarma e Unione energie per la mobilità);

VISTA l'annuale realizzazione del Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria che costituisce il risultato dell'analisi finalizzata all'approfondimento ed alla conoscenza del *modus operandi* criminale attraverso il monitoraggio dell'incidenza dei danni procurati a ciascun settore economico, grazie alla collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e il suo Centro di Ricerca sulla Sicurezza Anticrimine (OSSIF);



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

CONSIDERATA l'importanza di analizzare i dati non coperti da specifici obblighi di riservatezza nonché la necessità di rafforzare l'attività di prevenzione e repressione dei reati predatori oltreché di quelli "contro il patrimonio mediante truffa", con particolare riferimento ai delitti commessi in danno delle banche e degli altri operatori e/o soggetti economici rappresentati nell'ambito di OSSIF, anche al fine di ottimizzare le misure di sicurezza passiva che potrebbero essere adottate in termini di contrasto dei fenomeni:

DECRETA

Articolo 1

Istituzione del Comitato Tecnico Permanente

Presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio Analisi Criminale è istituito il *Comitato Tecnico Permanente* (di seguito denominato *Comitato*) sulla criminalità predatoria di cui all'art. 2 del *Protocollo*.

Articolo 2

Composizione e riunioni.

1. Il *Comitato* in parola è presieduto dal Direttore del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale ed è composto da esponenti del Servizio Analisi Criminale, di OSSIF, il Centro di Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticrimine, delle banche facenti parte del Gruppo di Studio Tecnico dell'ABI per la Sicurezza e delle Associazioni/Aziende partecipanti all'Osservatorio intersettoriale OSSIF sulla criminalità predatoria (cfr. all. A).
2. Si riunisce nelle date stabilite di comune accordo tra i vari rappresentanti presso la sede della Direzione Centrale della Polizia Criminale o dell'Associazione Bancaria Italiana ovvero presso altro luogo individuato dagli organismi di cui al punto precedente; le funzioni di segreteria vengono attribuite all'ufficio ospitante.

Articolo 3

Direzione e supporto

1. Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale impartisce le strategie e le linee guida avvalendosi della collaborazione del Direttore del Servizio Analisi Criminale.
2. Il Servizio Analisi Criminale, quale indispensabile supporto per l'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza, in ragione delle competenze di analisi criminale strategica di cui è



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

titolare, nonché quale polo per il coordinamento informativo anticrimine e per l'analisi strategica interforze sui fenomeni criminali, svolge attività a sostegno del suddetto Comitato.

Articolo 4

Compiti

1. Il Comitato al fine di dare attuazione al *Protocollo di Intesa*:
 - provvede a definire le modalità per l'interscambio di dati statistici estrapolati dalle rispettive banche dati e di informazione dei fenomeni relativi alla criminalità predatoria e a tale scopo, per il monitoraggio dei citati fenomeni, si avvale anche delle informazioni ricavate dagli archivi delle associazioni di settore/aziende che collaborano con OSSIF;
 - elabora strategie di contrasto, valorizza le *best practices* e analizza dati non coperti da specifici obblighi di riservatezza, a livello nazionale e territoriale, con particolare riferimento ai delitti specialmente commessi in danno delle banche e dei soggetti/operatori economici rappresentati nell'ambito dell'Osservatorio intersettoriale OSSIF sulla criminalità predatoria;
 - verifica i risultati conseguiti con l'applicazione di tecnologie di sicurezza ai fini preventivi ed investigativi;
 - realizza documenti di analisi quantitative e qualitative finalizzati ad evidenziare l'evoluzione di fenomeni, l'andamento della delittuosità nonché i contesti territoriali nei quali si registrano particolari criticità.
2. In relazione a specifiche tematiche le parti possono richiedere, a seguito di situazioni e/o eventi di particolare rilevanza, la partecipazione alle riunioni di rappresentanti degli Uffici centrali e territoriali delle Forze di polizia, degli esperti di settore e delle associazioni di categoria, a vario titolo interessati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni criminali di specie.

Articolo 5

Coordinamento

Al fine di dare attuazione allo scambio di conoscenze, valutazioni ed approfondimenti di cui all'art. 6 del *Protocollo*, il Direttore del Servizio Analisi Criminale coordina l'osmosi informativa con il coordinatore di OSSIF anche al fine di favorire la funzione strategica e le attività di analisi dell'*Organismo Permanente di Monitoraggio ed Analisi sul Rischio di Infiltrazione nell'Economia da parte della Criminalità Organizzata*, presieduto dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza - Direttore Centrale della Polizia Criminale.

898ms di integrazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Articolo 6

Esecuzione

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza – Direttore Centrale della Polizia Criminale è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Roma, 20/11/2020

Il Capo della Polizia

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli

F. Gabrielli

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA